

## Sviluppo sostenibile

Consapevoli di essere giovani in Europa e di esserlo come giovani del Meridione d'Europa, crediamo che la base di quanto pensato e relazionato sia la consapevolezza di una "cittadinanza attiva" che, informata direttamente o indirettamente, riesca ad essere propositiva. In merito allo sviluppo sostenibile ci siamo sentiti in dovere di pensare ad *"uno sviluppo che io sostengo eticamente"*, proprio per sottolineare l'impegno personale nella contemporanea e paritaria crescita di un processo tecnologico e di un processo etico.

Sulla base di ciò chiediamo una informazione corretta e diversa, punto di partenza per un' Europa che vuol vedere i suoi cittadini partecipare attivamente alla vita politica ed impegnarsi per sostenere uno sviluppo che sia rispettoso dell'**Ambiente**; riteniamo, che vi sia l'esigenza di rafforzare le politiche già in atto per migliorare i sistemi informativi e proponiamo metodiche diverse affinché i cittadini non subiscano l'informazione in maniera passiva ma vengano attivati dalla stessa:

- Sistemi Informativi differenziati, che tengano conto delle diverse fasce di età e delle diverse esigenze generazionali.
- Informazione capillare, che arrivi direttamente ai cittadini tramite contatto diretto con le fonti, che entri nelle scuole e formi i giovani verso una politica di risparmio energetico e rispetto per l'ambiente.
- Informazione diffusa, cioè sempre più presente sia nei sistemi di comunicazione tradizionali che in quelli nuovi. Ad esempio promuovendo campagne pubblicitarie a favore dello sviluppo sostenibile.
- Potenziamento dell'informazione attraverso internet.

Come noto la **Politica Agricola Comunitaria** è un sistema molto vasto ed articolato di provvedimenti nell'ambito dei quali le aziende possono accedere a finanziamenti per il loro ammodernamento, ma anche richiedere "premi" relativi a determinate produzioni. Ma proprio questo criterio, per il quale ha optato la Comunità, ha provocato una sorta di selezione naturale nella scelta delle colture in tutto il territorio Europeo, rappresentando una minaccia per la "biodiversità". Inoltre vengono ad essere favorite le tecniche di coltivazione intensiva, le quali necessitano di una frequente irrigazione, essenziale per assicurare un alto rendimento della produzione, ma l'estrazione eccessiva di acqua mette sotto pressione le risorse idriche dei territori.

Chiediamo che:

- le colture siano incentivate a produrre con tecniche che garantiscano un ambiente sano per tutti e che limitino l'esposizione agli agenti chimici tossici assicurando di riflesso un profitto equo per i contadini nel mondo. A questo si potrebbe aggiungere un aumento del processo di legiferazione in tale ambito, accrescendo le misure sanzionatorie. In tal modo si renderebbe possibile un maggiore controllo delle tecniche produttive con la conseguente possibilità di investire un più alto numero di incentivi da poter impiegare nella produzione di nuove specie, garantendo quindi la produzione "biodiversa".

Uno sviluppo sostenibile non può fare a meno di un **sistema di trasporti** esistenti che debba essere:

- ottimizzato nell'utilizzo e nei mezzi al fine di scongiurare catastrofi che coinvolgano l'ambiente.
- attento all'utilizzo dei trasporti alternativi ed intelligenti, basati sull'idrogeno, perciò la ricerca su tali fronti è fondamentale.

Chiediamo un controllo del traffico aereo sia all'interno dell'U.E. sia per tutte le tratte che hanno solo come partenza o arrivo il nostro territorio. Nello specifico proponiamo:

- una soglia che limiti il numero di tali voli, ad esempio introducendo un coefficiente che tenga conto del numero massimo di posti-passeggeri sul quel relativo aereo e del consumo

totale di carburante per quella tratta, in tal modo si stimerebbe la minima quantità di carburante necessaria al singolo utente. Da tale quantità potrà poi essere decisa una percentuale al di sopra della quale non sia permesso il decollo, garantendo quindi solo quei voli che abbiano raggiunto un certo numero di passeggeri, sia per voli di linea che jet privati (dove questo coefficiente da noi proposto aumenterebbe di molto).

Un concetto trasversale a tutti i temi trattati riguarda l'aumento e la verifica del rispetto delle **sanzioni** da trasformare reinvestendole in incentivi.